

BANKSY

Negli ultimi anni si è sviluppato un fenomeno di comunicazione che riesce a raggiungere molte e differenti tipologie di persone: la street art. Sulla scena internazionale uno dei maggiori esponenti di questo tipo di arte è Banksy, un artista e writer originario di Bristol (Inghilterra). Le sue prime opere risalgono alla fine degli anni ottanta, quando l'artista faceva ancora parte della crew "Bristol's DryBreadZ". L'artista si è ispirato a famosi graffiti artists che operavano nella scena locale, in particolare a 3D, e si è presto introdotto nella Bristol Underground Scene, che in quel periodo raggruppava i maggiori artisti e musicisti locali. Nonostante la sua notorietà, la sua identità resta tuttora sconosciuta.

Lo spessore delle opere di Banksy non si limita esclusivamente all'aspetto artistico, ma anche al forte impatto sociale che esse hanno, poiché nei suoi lavori egli affronta tematiche delicate quali la cultura, l'etica e la politica.

Un altro argomento molto affrontato dall'artista è quello della guerra: attraverso alcune delle sue più conosciute opere, infatti, egli esprime il suo dissenso nei confronti delle scelte governative che hanno condotto, e conducono tutt'ora, i vari paesi alla guerra.

Sono molteplici le opere che rientrano in questa categoria, ma alcune hanno raggiunto una fama maggiore:

- "SOLDIERS PAINTING PEACE" :



Quest'opera, divenuta famosa grazie all'esposizione di una sua riproduzione in una mostra all'interno della Tate Britain Gallery di Londra, nel 2007, era originariamente collocata fuori dal Palazzo di Westminster. Venne presto rimossa con l'accusa di aver violato una legge come protesta non autorizzata, poiché si trovava troppo vicina all'edificio.

Nel dipinto possiamo osservare due soldati in divisa, con armi e caschi, guardarsi intorno cautamente mentre dipingono il simbolo della pace. Uno è accovacciato e in possesso di una mitragliatrice, mentre l'altro ha in mano un pennello che è stato immerso in un barattolo di vernice rossa e sta lavorando sul completamento del segno. Questa opera satirica di Banksy è un'aperta critica alla repressione della libertà di parola e di pensiero che è spesso praticata nelle nazioni in guerra. Nel dipinto i due uomini, in possesso di armi mortali, temono per la loro vita e sviluppano desideri di pace, ma hanno paura di esprimere il loro pensiero; questo evidenzia come in determinate situazioni la repressione non sia solo di tipo fisico, ma anche di tipo intellettuale ed emotivo.

- LE OPERE SULLA BARRIERA DI SEPARAZIONE ISRAELIANA



Nell'agosto 2005 Banksy ha realizzato una serie di murales sulla barriera di separazione israeliana, costruita dal governo israeliano nei territori della Cisgiordania, in particolare a Betlemme, Ramallah e Abu Dis. Questi murales sono veri e propri squarci nel muro che permettono di "vedere" cosa c'è dall'altra parte. Oltre agli squarci nella maggior parte delle opere sono presenti anche dei soggetti umani, bambini, simbolo di innocenza, che cercano il modo per oltrepassare il muro, attraverso metodi che però risultano piuttosto inverosimili (distruggere il muro con paletta e secchiello, superare il muro attaccandosi a dei palloncini). In tutti i casi i bambini rivolgono lo sguardo all'osservatore, a cercare la sua attenzione. Questi murales denunciano uno scandalo, sono simbolo di protesta e sono stati realizzati con l'intenzione di dare rilevanza al problema del muro, perché non passi inosservato nei paesi occidentali più distanti, per i quali quella del muro sembra quasi non essere una realtà.

Il messaggio giunge a noi in questo modo, mentre purtroppo gli abitanti della zona tendono ad interpretare male le opere, criticandone l'ironia.